

Scheda di sintesi - 19 febbraio 2015

Regime dei minimi

Confronto tra vecchio e nuovo

Il 18 febbraio la Camera ha votato un emendamento (Sottanelli) al Decreto Milleproroghe con cui viene prorogato a tutto il 2015 il vecchio regime dei minimi.

L'emendamento stabilisce che i possessori di partita IVA con guadagni fino a 30.000 euro, hanno la facoltà di scegliere tra il vecchio e il nuovo regimi dei minimi, ossia:

- il nuovo con aliquota forfettaria al 15%, senza limiti temporali (Stabilità 2015)
- il vecchio al 5% , con limite fino a 5 anni o al raggiungimento dei 35 anni di età

Ricordiamo che si attende comunque la conversione in legge del Decreto Milleproroghe che dovrà avvenire entro il 3 marzo 2015.



Tabella di Confronto

	Vecchio regime dei minimi	Nuovo regime dei minimi
RIFERIMENTI NORMATIVI	D.L. 98/2011 (convertito in Legge 111/2011)	Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015)
REQUISITI	<ul style="list-style-type: none"> • volume d'affari non superiore a 30.000 euro • non effettuazione di esportazioni • assenza di dipendenti o collaboratori • acquisti di beni strumentali non superiori a 15.000 euro negli ultimi 3 anni 	<ul style="list-style-type: none"> • volume d'affari non superiore a specifiche cifre variabili in base al tipo di attività, importi che vanno dai 15.000 ai 40.000 euro • spese per il personale non superiori a 5.000 euro • valore dei beni strumentali al 31.12.2014 non superiore a 20.000 euro • eventuali redditi di lavoro dipendente o di pensione percepiti non maggiori di quelli d'impresa/lavoro autonomo, ad eccezione del caso in cui la somma di tutti questi redditi non superi i 20.000 euro
TASSAZIONE	5% sui guadagni	Imposta sostitutiva di Irpef ed Irap e addizionali regionali e comunali al 15% sul reddito. Se i ricavi superano le soglie fissate per il tipo di attività, il contribuente viene escluso dal regime agevolato e passa al regime ordinario.
DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA	5% sui profitti (ricavi meno i costi, comprese spese previdenziali)	L'imposta si calcola su reddito presunto ottenuto applicando un coefficiente di redditività (dal 40% all'86% a seconda del tipo di attività svolta, del 78% per i professionisti) sul fatturato con la possibilità di dedurre solo i contributi previdenziali versati nell'anno di imposta.
LIMITE TEMPORALE	5 anni dall'inizio dell'attività o fino al trentacinquesimo anno d'età	Non c'è alcun limite temporale . È prevista però un'agevolazione per i primi 3 anni con una riduzione del reddito di un terzo come base su cui applicare l'aliquota del 15%.

Esempio

Consideriamo un ingegnere che fattura 15.000 euro e che sostiene 2.000 euro di costi e 1.000 euro di spese previdenziali. Vediamo la differenza tra i 2 regimi.

Calcolo imposta da versare con il vecchio regime dei minimi	
Tipo di attività	Attività professionale
Ricavi o compensi annui (o proporzionati ad anno)	15.000 €
Costi o spese annuali	(2.000+1.000) € [-]
Reddito imponibile	12.000 €
Aliquota d'imposta	5%
Imposta sostitutiva da versare	600 €

Calcolo dell'imposta da versare con il nuovo regime dei minimi	
Tipo di attività	Attività professionale
Ricavi o compensi annui (o proporzionati ad anno)	15.000 €
Coefficiente di redditività da applicare	78%
Reddito presunto lordo	11.700 €
Contributi previdenziali versati nell'anno	1.000 € [-]
Reddito imponibile	10.700 €
Aliquota d'imposta	15%
Imposta sostitutiva da versare	1.605 €

In definitiva otteniamo un'imposta col nuovo regime pari a 1.605 euro, contro 600 euro del vecchio regime.

Appendice

Di seguito sono riportati i tetti di reddito per le diverse attività e i rispettivi coefficienti riduttivi previsti per il nuovo regime:

Tipologia di attività	Tetto di reddito	Coefficiente
Industrie alimentari e delle bevande	35.000 euro	40%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	40.000 euro	40%
Commercio ambulante di alimentari e bevande	30.000 euro	40%
Commercio ambulante di altri prodotti	20.000 euro	54%
Costruzioni e attività immobiliari	15.000 euro	86%
Intermediari del commercio	15.000 euro	62%
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	40.000 euro	40%
Attività professionali	15.000 euro	78%
Altre attività economiche	20.000 euro	67%